

PRESENTAZIONE

L'Amministrazione comunale di Scandicci pubblica, nella collana "Cultura e Memoria" della Provincia di Firenze, il secondo volume di inventari relativo al proprio patrimonio storico documentario.

Nel primo è stata descritta la documentazione appartenente alla sezione preunitaria; il volume attuale presenta i risultati del lavoro di riordino ed inventariazione che ha interessato la sezione postunitaria, ed in particolare i documenti prodotti dal Comune fra il 1865, la fine della seconda guerra mondiale e la nascita degli ordinamenti repubblicani. Ad essi si aggiunge l'inventario dei fondi aggregati costituiti dalle carte della Congregazione di Carità, dell'Ente Comunale di Assistenza e delle opere pie da essi amministrate, del Giudice Conciliatore ed, infine, dei Consorzi Idraulici.

Il lavoro è stato condotto a più mani: Wolfango Mecocci ha avviato la schedatura della documentazione comunale, Rossella Tramutola l'ha completata e si è occupata della schedatura dei fondi aggregati, curando la complessiva predisposizione dell'inventario. Riccardo Borgioli, attuale responsabile dell'archivio storico comunale, ha illustrato nell'introduzione l'organizzazione municipale e le modifiche apportate al territorio dopo l'Unificazione nazionale ed ha seguito le vicende dell'archivio, verificando i tentativi di controllo della documentazione posti in atto a più riprese dall'Amministrazione comunale, tentativi che consentono di misurare nel tempo l'attenzione che il Comune ha rivolto al proprio archivio.

La documentazione prodotta dal Comune di Scandicci è stata articolata in serie documentarie "aperte" per consentire il successivo passaggio alla sezione storica dei documenti ancor oggi conservati nell'archivio di deposito. Esse riconfigurano, nel loro complesso, l'insieme delle competenze affidate da leggi e regolamenti agli enti locali. Le serie di deliberazioni del consiglio e della giunta insieme al carteggio degli affari comunali comprendono i documenti relativi all'attività complessiva svolta dal Comune ed alla sua fisionomia generale; nelle altre serie sono stati raccolti i documenti che attengono alle più specifiche competenze che il Comune di Scandicci ha svolto nel tempo, non diversamente dagli altri enti locali italiani: amministrazione, finanze, assistenza e benefi-

cenza, polizia urbana e rurale, sanità e igiene, leva militare, edilizia privata e lavori pubblici, stato civile, anagrafe e movimento della popolazione, funzioni ed attività per altro ben documentate nel carteggio stesso.

Accanto ai documenti del Comune trovano collocazione, dopo aver riacquistato la loro individuale specificità, gli archivi aggregati del Giudice Conciliatore, competente in sede locale nelle cause personali, civili, commerciali e di danno dato di modesto valore, della Congregazione di Carità, poi Ente Comunale di Assistenza, preposte prima all'amministrazione delle opere pie locali e poi a fornire assistenza ai bisognosi del Comune, nonché le carte superstiti dell'Esattoria Comunale. Sono stati altresì descritti i documenti dei Consorzi idraulici che, prodotti prima dalle antiche "deputazioni" istituite alla fine del XVIII secolo e poi dai consorzi di frontisti, illustrano uno specifico aspetto del controllo dei corsi d'acqua del territorio comunale.

È sicuramente superfluo ricordare, in conclusione, l'utilità della pubblicazione di questo inventario: esso, infatti, oltre ad assolvere all'importante funzione di garantire l'accesso al patrimonio documentario oggi conservato nell'archivio storico comunale e di fornire le coordinate fondamentali per assicurare l'utilizzazione ai fini della ricerca storica, costituisce una ulteriore garanzia a mantenere nel tempo la stabilità dell'ordine recuperato attraverso i laboriosi e complessi interventi di analisi e di riorganizzazione delle carte.

SANDRA PIERI

Soprintendenza Archivistica per la Toscana